

# LUNEDI' 18 LUGLIO

## BENVENUTI A TORCIGLIANO!

Dopo aver sistemato i bagagli nelle camere e aver fatto un breve sopralluogo alla casa, cominciamo questa nuova avventura che ci vedrà insieme per ben tre giorni, che ci auguriamo tutti che siano proprio tre giorni da sogno! Insieme a noi "ci sarà" un personaggio particolare che piano piano impareremo a conoscere e che ci aiuterà a riflettere su temi importanti: **Giuseppe il re dei sogni!**



**Preghiamo insieme**

*Signore, Ti ringraziamo per averci chiamato a fare questa esperienza*

*Ti preghiamo: prendi dimora in mezzo a noi, sii per noi riposo nella fatica e riparo dai pericoli.*

*Guidaci a vivere questi giorni in amicizia profonda con Te e tra noi.*

*Aiutaci a conoscerci meglio e donaci la forza per vivere tutto con intensità.*

*Facci sperimentare che Tu, in tanti modi, sei accanto a noi e "parli" alla nostra vita.*

*Signore, benedici queste giornate e la vita di ciascuno di noi.*

*Donaci la forza di non restare in disparte e isolati,*

*ma di essere interessati, sinceri, vivaci e amici di tutti.*

*Aiutaci ad essere amici che attendono senza stancarsi,*

*che accolgono con bontà, che danno con amore,*

*che ascoltano senza fatica, che ringraziano con gioia.*

*Aiutaci ad essere sempre presenza sicura*

*a cui ci si può rivolgere quando lo si desidera;*

*ad offrire un'amicizia riposante,*

*ad irradiare una pace gioiosa,*

*la Tua pace Signore. Amen.*

Adesso formeremo i gruppi che dovranno svolgere i vari servizi elencati nel cartellone. Prepariamo la carta d'identità di un compagno o di una compagna; poi quando saranno pronte cercheremo dei nomi da dare ai gruppi che si formeranno.

Leggiamo un riassunto della storia di Giuseppe, narrata nel libro dell'Antico Testamento, la *Genesi*, in ben 14 capitoli ! (dal cap 37 al cap 50)

**-Gioco libero**

**-Pranzo**

## GIUSEPPE IL RE DEI SOGNI

Giacobbe è un pastore nomade, già padre di dieci figli avuti dalla prima moglie Lia, che vede avverarsi il sogno della sua vita quando la sua seconda moglie, la prediletta Rachele, ritenuta sterile, dà alla luce un figlio.



Il bambino, la cui nascita è stata in qualche modo presagita da Dio, viene chiamato Giuseppe.

Giacobbe ha una vera predilezione per Giuseppe;

lo considera il "figlio del miracolo", colui che il Signore ha destinato a grandi imprese.

Per questo ha per lui attenzioni speciali, che scatenano ben presto la gelosia dei fratelli.

Mentre questi portano le greggi al pascolo e si occupano degli animali, Giuseppe studia e impara a leggere e a scrivere, affinché un giorno possa occupare il posto tra i grandi che gli spetta, in quanto **miracolo divino**. Ma più il figlio cresce più si fanno forti gli attriti con i fratelli, gelosi di lui e dei suoi privilegi.

Divenuto adolescente, Giuseppe scopre di poter prevedere il futuro attraverso i sogni, ma questo dono, ritenuto da suo padre la prova che Giuseppe è un prediletto di Dio, lo rende ancora più odioso agli occhi dei suoi fratelli, che sono sempre più invidiosi nel vedere che il loro padre ama lui più di tutti loro e segno di questa predilezione è una **preziosissima tunica** che Giacobbe regala a Giuseppe.

Giuseppe, dopo aver fatto due strani sogni, li racconta al padre e ai fratelli: nel primo undici covoni di grano (rappresentanti i suoi undici fratelli) si inchinano davanti al covone di grano confezionato da Giuseppe; nel secondo undici stelle ( i fratelli ), il sole ( il padre Giacobbe) e la luna ( la matrigna Lia) si prostrano davanti a Giuseppe. L'orgoglio del giovane Giuseppe per il dono ricevuto e per i sogni fatti, non migliorano certo i rapporti con i fratelli, che decidono così di sbarazzarsi di lui.

Un giorno quando Giuseppe raggiunge i fratelli che pascolano le greggi, essi complottano



contro di lui per farlo morire. Il primogenito Ruben si oppone all'uccisione di Giuseppe, preferendo che venga gettato in fondo ad un pozzo. Giuda propone infine di venderlo ad una carovana di mercanti ismaeliti di passaggio. Per venti monete d'argento, Giuseppe diventa schiavo e viene condotto dai mercanti in Egitto. I suoi fratelli utilizzano la tunica e del sangue di capra per far credere al padre

Giacobbe che Giuseppe è stato sbranato dai lupi.

Giuseppe intanto arriva a Menphi, capitale del glorioso regno d'Egitto, e qui viene acquistato da Potifarre, comandante delle guardie reali. La sua arguzia e la sua intelligenza, frutto degli insegnamenti del padre, vengono ben presto notate dal suo padrone, che ne fa il capo degli schiavi e il custode della sua casa. Tuttavia Giuseppe, a causa della sua bellezza, è anche sottoposto alla corte della moglie di Potifarre; ma il giovane, sia per rispettare la sua religione sia per la fedeltà dovuta al suo padrone, si sottrae alle sue attenzioni e la donna, infuriata, lo accusa di averla molestata, e Potifarre, pur sapendo che Giuseppe non sarebbe mai stato capace di fare una cosa del genere, è costretto a farlo arrestare.

In prigione divide la cella col coppiere e col panettiere del faraone. Un mattino questi due compagni si svegliano dopo aver fatto un sogno ciascuno. Giuseppe interpreta i loro sogni: predice al coppiere che sarà riconosciuto innocente e che riavrà la sua funzione a servizio del faraone; invece predice al panettiere che sarà condannato e decapitato. Tre giorni più tardi queste interpretazioni dei sogni si realizzano. . Il capo-coppiere promette di parlare di lui al faraone e di farlo liberare, ma una volta scarcerato si dimentica di quella promessa.

Durante la lunga prigionia, Giuseppe sperimenta la fatica a comprendere il perché di tutto quello che gli è capitato, ma impara anche la preghiera della fiducia e dell'abbandono nelle mani di Qualcuno più grande: ***"Non voglio sapere il perché: Tu vedi più lontano di me!"*** .Anche quando sembra che non vi siano possibilità, vale la pena di coltivare la pianticella fragile della speranza e della fiducia verso il Padre che non smette di aver cura di noi, anche quando lo sentiamo lontano.



Passano due anni, e il faraone comincia ad essere tormentato da un sogno ricorrente in cui sette vacche grasse vengono divorate da sette vacche magre e sette spighe piene vengono inghiottite da sette spighe sterili. Il capo-coppiere a quel punto si ricorda di Giuseppe, che viene scarcerato e interpreta il sogno come il presagio di sette anni di abbondanza che stanno per venire (sette vacche grasse e sette spighe piene), a cui faranno seguito però sette anni di carestia (sette vacche magre e sette spighe sterili). Per permettere all'Egitto di sopravvivere Giuseppe consiglia al faraone di scegliere un uomo di fiducia che faccia razionare il grano durante l'abbondanza, perché possa essere distribuito durante la carestia, e il faraone, dopo essersi consultato con Potifarre, sceglie proprio lui. Giuseppe diventa quindi **viceré** con potere di decisione e di azione sull'intero regno, e con il solo faraone a cui debba rendere conto.

Giuseppe si sposa con Asenat, nipote di Potifarre, ed ha due figli: Efraim e Manasse.

Come previsto arriva la carestia, ma grazie alla saggia gestione di Giuseppe il grano non manca. Un giorno, durante una distribuzione pubblica, Giuseppe incontra nientemeno che



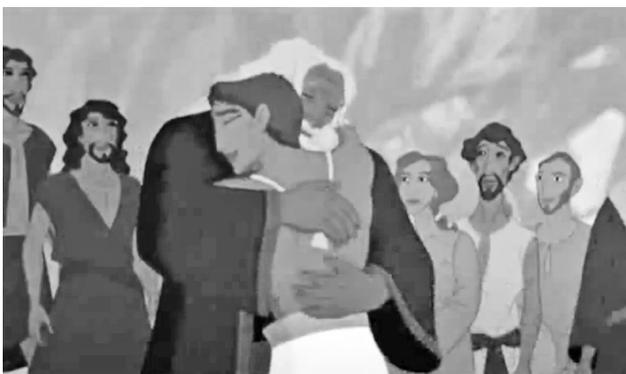
i suoi fratelli, che, non riconoscendolo, lo supplicano di concedere loro una scorta di grano (si avvera così il sogno di molti anni prima in cui Giuseppe aveva visto i suoi fratelli prostrarsi dinnanzi a lui). Giuseppe però è ancora infuriato con loro per averlo tradito, venduto e strappato alla sua famiglia, e accusandoli di essere spie gli ordina di portare alla sua presenza il loro fratello minore come prova della loro buona fede; inoltre,

si prende una piccola rivincita arrestando e facendo gettare in prigione come ostaggio il fratello Simeone, che era stato l'ideatore del tradimento. Giuseppe ha sperimentato molti successi e molte cadute che lo hanno lentamente cambiato, ma ha ancora bisogno di tempo perché il suo orgoglio ferito si plachi, e pian piano nasca in lui un sentimento nuovo, quello del **perdono**.

Dopo poco i fratelli ritornano in Egitto portando con loro Beniamino, il secondo figlio di Rachele e fratello minore di Giuseppe, il quale, spinto dalle preghiere della moglie, decide di scoprire se essi siano davvero pentiti di averlo tradito: vuol vedere cosa c'è nel cuore dei fratelli, per questo li mette alla prova. Fa nascondere quindi la sua pregiata coppa d'oro nel sacco di grano di Beniamino, per poterlo accusare di furto. Giuseppe vuol far mettere in prigione Beniamino, ma Giuda si offre al suo posto per far sì che possa tornare dal padre Giacobbe.

Vedendo i suoi fratelli comportarsi con Beniamino così diversamente da come si erano comportati con lui, Giuseppe capisce che sono davvero cambiati; allora rivela ad essi la sua identità e li perdona. Perdona, finalmente, riconoscendo che sono tutti cambiati: lui e loro. È un perdono faticoso, combattuto... com'è sempre, quando si perdona autenticamente. La ferita che Giuseppe ha subito è vera e profonda, per questo il

perdono non è automatico, immediato. ha richiesto un lavoro interiore lungo e difficile, per giungere poi a un perdono sincero e completo.



Poi si scusa per essersi sempre ritenuto un gradino sopra di loro, e i suoi fratelli a loro volta si scusano per averlo tradito, e lo confortano, dicendogli che in realtà era al di sopra di loro ma solo perché Dio lo aveva

scelto per salvare l'Egitto e la loro terra e vi è riuscito, essendo egli un miracolo divino. Giacobbe e tutta la sua tribù alla fine si trasferiscono in Egitto, e finalmente, dopo tanti anni, Giuseppe può riabbracciare suo padre.

✓ Cosa ti ha colpito di più di questa storia?

# IL SOGNO

Quante volte ci capita di sognare? Di pensare ai nostri desideri e a ciò che vogliamo per la nostra vita?

Giuseppe è esperto di sogni; nella sua storia ci sono sogni importanti, sogni che cambiano la sua vita e quella della sua famiglia. Sognare rappresenta il nostro modo di vedere la vita

con altri occhi, gli occhi della "magica" realtà che ognuno di noi costruisce in base ai propri progetti e desideri. Così come Giuseppe, sognatore e profeta, ognuno di noi ha il diritto di sognare e di portare avanti piccoli desideri che piano piano si trasformeranno in veri e propri percorsi di vita da condividere con la nostra famiglia, i nostri amici....A volte però possiamo anche scegliere di non ascoltare i nostri sogni o di non dare importanza ai sogni degli altri. ( leggi Mt 27,19 )



- ✓ Che cosa è per te il sogno?
- ✓ Ti capita mai di sognare?
- ✓ Ti è mai successo che un tuo sogno si sia avverato?
- ✓ Cosa vuol dire sognare ad occhi aperti?

## Un mondo di sogni

Costruiamo un cartellone: su alcune nuvole di cartoncino colorato scriviamo o facciamo un disegno dei nostri sogni o desideri più grandi, che vogliamo condividere con tutti.

### -Caccia al tesoro

Avete mai sognato di andare alla scoperta di un tesoro attraverso mille peripezie? Bene, ora superando giochi di abilità andremo alla caccia di un tesoro! Buon divertimento!

### -Cena

-Visione del film: **GIUSEPPE IL RE DEI SOGNI**

-Breve discussione sul film

### Preghiamo insieme

*Accetta, Padre buono, ora che è giunta la sera, il nostro grazie.*

*Grazie per tutto quello che oggi abbiamo vissuto insieme.*

*Grazie per coloro che ci hanno detto una buona parola, ma anche per quelli che ci hanno spronato attraverso una critica.*

*Custodiscici nel riposo, perché se Tu ci sei vicino nessuno potrà farci male.*

*Aiutaci a recuperare le forze*

*per affrontare con gioia ed energia il nuovo giorno.*

*Dona a tutti noi una notte tranquilla, ricca di sogni belli che parlano di Te e del Tuo amore per noi.*

*Grazie Signore perché ci ami e non ci lasci mai soli.*

Padre nostro...

## 2° GIORNO

- sveglia ore 8:00 ca
- colazione
- pulizia camere e bagni

### Preghiamo insieme

*Signore, Ti ringraziamo per la notte trascorsa.*

*Oggi ci doni questo nuovo giorno: Tu ci indichi la strada da seguire, vogliamo incamminarci e percorrerla.*

*Tu hai liberato la strada dai sassi, noi cammineremo sicuri.*

*Sappiamo dove andare perché Tu ci indichi la strada.*

*I nostri passi saranno il ritmo della nostra preghiera e se ci allontaniamo da Te, vienici a cercare.*

Padre nostro...

- partenza per Passo Lucese e pranzo al sacco
- messa all'aperto

## NON SCORAGGIARSI MAI

Chi non si è mai sentito dire: "Non mollare mai!", "Vai avanti!", "Non ti scoraggiare!?" Tutti, in momenti particolari della nostra vita abbiamo bisogno di sentircelo dire.

Giuseppe dimostra di avere coraggio, di non arrendersi... di inseguire i suoi sogni.

Segue l'esempio di Gesù, che fino alla sua morte in croce per noi ha seguito sempre la

volontà del Padre Suo; pur avendo qualche momento di sconforto ha sempre portato a termine il suo compito con umiltà e amore.

La forza dimostrata da Gesù è un esempio per la nostra vita cristiana: dobbiamo avere il coraggio di agire per affrontare le difficoltà piccole o grandi che siano e dobbiamo imparare ad avere fede che le cose possano cambiare. Giuseppe si è fidato di Dio: "**Tu vedi più lontano di me, Tu sai la via...**"



- ✓ Come ti comporti davanti ad una difficoltà? Ti arrendi, reagisci da solo o chiedi aiuto?
- ✓ Hai fiducia nell'aiuto che gli altri ti possono dare?
- ✓ Chiedi mai aiuto a Gesù ?

- giochiamo insieme
- ritorno
- doccia
- cena
- giochi sotto le stelle

## **Preghiamo insieme**

Non ho atteso invano,  
su di me Ti sei piegato  
e hai ascoltato la mia voce.

*I miei piedi affondavano nel fango  
e Tu mi hai posto su una roccia solida.*

Camminavo sulla strada zoppicando  
e Tu hai reso sicuri i miei passi.

*Sei colui che mi fa sperare  
insegnandomi la gioia di vivere.*

Non Ti chiedo ricompensa né regali,  
desidero che Tu abiti nel mio cuore.

*Grazie Signore,  
fratello e amico della mia vita.*

Padre nostro...

## **3° GIORNO**

- sveglia ore 8:00 ca
- colazione
- pulizia camere e bagni

## **Preghiamo insieme**

*Signore, guarda le mie mani chiuse a pugno,  
perché ho preso senza dare,  
ho preteso senza rendermi disponibile,  
ho pestato i piedi e ho fatto i capricci...  
Da solo non ce la faccio ad aprirle, soltanto tu puoi farlo.  
Guarda le mie mani e aprile.  
Dammi occhi nuovi, che mi permettano di vedere i bisogni dei miei fratelli.  
Fa' che non mi ammali mai di indifferenza,  
ma sia perennemente contagiato dalla voglia di donare.  
Dammi orecchi nuovi, che mi facciano sentire il grido di aiuto  
che giunge dai fratelli in difficoltà  
e fammi pronto allora ad intervenire in loro favore.  
Signore, donami nuove mani,  
mani sporche di bene,  
mani grondanti d'amore. Amen.*

## IL PERDONO



Scusa è un parola che non sempre riusciamo a pronunciare a causa del nostro orgoglio e dell'ostilità che proviamo nei confronti di chi ci ha ferito.

Nonostante le bugie e le sofferenze, Giuseppe non si vendica dei suoi fratelli, ma li accoglie e li perdona, mettendo da parte il risentimento.

"Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno!!". Gesù, che ha dato la vita per noi in croce, e ci ha perdonati, ci insegna a tendere la mano all'altro perdonando e chiedendo scusa perché: "Ogni volta che avete fatto del bene a uno solo di questi miei fratelli, l'avete fatto a me!" (Mt 25, 31-40).

- ✓ Che cosa vuol dire perdonare?
- ✓ Qualcuno ti ha mai chiesto perdono? Hai mai perdonato qualcuno?
- ✓ È stato facile perdonare?
- ✓ E tu hai mai chiesto perdono? Perché lo hai fatto?
- ✓ È stato facile chiedere perdono?
- ✓ Dopo essere stato perdonato o dopo aver perdonato è cambiata l'amicizia?
- ✓ Dove possiamo mettere Dio in tutto questo?
- ✓ Dio è nostro amico? È possibile rompere l'amicizia con Dio? Come?
- ✓ Si può chiedere perdono a Dio?
- ✓ Dio perdona? Come?

## LA BANDIERA DELL'AMICIZIA

Il perdono aiuta a rammendare gli strappi causati dalle liti, dalle incomprensioni, dalle delusioni... Se un amico ci ferisce è difficile riallacciare il legame spezzato; però quando si vuole bene davvero dobbiamo mettercela tutta per riuscirci e dopo, sicuramente, l'amicizia sarà più forte e più bella!

Rafforziamo la nostra amicizia cercando il filo giusto che ci unisce e proviamo a cucire la **bandiera dell'amicizia**, formata da tanti diversi colori come diversi siamo noi!

- pranzo
- pulizie finali
- giochi con l'acqua
- doccia
- preparazione bagagli
- partenza
- PIZZA PER TUTTI a casa di Silvia!!!

**...CIAO! ARRIVEDERCI A OTTOBRE!**